**Trasporto su gomma**

• Far avanzare simultaneamente il processo di ulteriore apertura alla concorrenza del

mercato europeo dell’autotrasporto con l’introduzione di regole chiare e facilmente

applicabili per fronteggiare abusi, comportamenti distorsivi e dumping sociale.

• Introdurre uno specifico status per i cosiddetti lavoratori ad elevata mobilità (quali

gli autisti professionali).

• Modificare il Regolamento (EC) 883/2004 per applicare, nei soli casi di distacco di

autisti, la legislazione sociale del Paese ospitante.

• Rivedere la Direttiva 96/72/EC sul distacco dei lavoratori per meglio fronteggiare il

dumping sociale.

• Introdurre un’Agenzia europea per il trasporto stradale per l’uniforme applicazione

della complessa disciplina.

• Confermare gli elementi di competitività delle imprese garantiti dal bilancio dello

Stato, rafforzandone la natura premiale, limitandoli alle imprese più virtuose, dal

punto di vista della sicurezza e dell’impatto ambientale.

**Trasporto ferroviario**

• Semplificare l’attività d’impresa attraverso certificati di sicurezza unici per i treni in

Europa, con la rapida approvazione del pilastro tecnico del “4° pacchetto ferroviario”.

• Aprire di notte ai traffici merci la rete ferroviaria ad alta velocità nelle tratte Nord/

Sud del Paese, realizzando il trasporto terrestre combinato veloce "metropolitana

italiana delle merci".

• Intervenire sulla variabile strategica del pedaggio per l’accesso all’infrastruttura ferroviaria,

evitando di attuare proposte di rimodulazione che generebbero incrementi

di oneri non sostenibili e destinando le risorse impegnate ma non utilizzabili per

sostenere i traffici da e verso il sud anche nelle altre tratte ferroviarie del Paese.

• Introdurre incentivi nazionali ed europei per il sostegno del traffico combinato terrestre.

**Trasporto marittimo**

• Sostenere lo sviluppo delle Autostrade del mare, tanto alla dimensione nazionale,

attraverso la riattivazione dell’incentivo “Ecobonus”, quanto a livello europeo con

un “Eurobonus”.

• Definire un quadro comune e condiviso sui servizi di pilotaggio, che contemperi le

esigenze della sicurezza con quelle della operatività della filiera marittimo-portuale.

Sintesi dei risultati

11

• Sburocratizzare gli adempimenti informativi a carico delle navi in partenza nei porti

nazionali.

• Equiparare il trattamento IVA delle prestazioni di trasporto marittimo di passeggeri

di linea a quello del TPL su gomma.

**Superare le Disconnessioni**

• Attuare per i porti lo sportello unico dei controlli, i fast corridors doganali, le semplificazioni

dei dragaggi, la velocizzazione delle procedure, il rafforzamento del coordinamento

centrale delle politiche e la riforma della governance, in coerenza con le

indicazioni del Piano Strategico.

• Assegnare alla competenza dello Stato centrale la materia delle infrastrutture strategiche

e grandi reti di trasporto e navigazione di interesse nazionale.

• Inserire una specifica sezione nel programma delle infrastrutture strategiche di interesse

nazionale dedicato alla realizzazione di progetti integrati di ottimizzazione dei

trasporti delle aree metropolitane del Paese.

• Includere i trasporti tra le piattaforme abilitanti della strategia di crescita digitale

del Paese.